



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL MINISTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA



Anno europeo dell'**invecchiamento attivo**
e della **solidarietà tra le generazioni 2012**



**CERIMONIA DI CHIUSURA DELL'ANNO EUROPEO
DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETÀ TRA LE GENERAZIONI**

Roma, 4 dicembre 2012 ore 11.00 - 13.00
Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via di Santa Maria in Via, 37

Intervengono

Andrea Riccardi, Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione

Enzo Moavero Milanesi, Ministro per gli affari europei

Mario Monti, Presidente del Consiglio dei Ministri

Saranno presenti **Gina Lollobrigida, Franca Valeri, Piero Angela, Pippo Baudo, Arrigo Levi, Sandro Mazzola, Giuliano Montaldo e Sergio Zavoli**

Introduce

Mario Morcone, Capo di Gabinetto del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione

Nel corso dell'evento il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione con delega alle politiche familiari, Andrea Riccardi, responsabile del coordinamento nazionale delle iniziative connesse all'Anno europeo 2012, presenterà la proposta di Carta nazionale "Per un invecchiamento attivo, vitale e dignitoso in una società solidale".

La Carta intende valorizzare e dare seguito alle riflessioni, agli studi e alle esperienze acquisite durante l'anno europeo al fine di tradurre le sfide demografiche in opportunità e crescita, in campo sociale e sanitario, lavorativo ed economico.

Al termine della cerimonia saranno premiati i vincitori della prima sezione (persone fisiche) del Premio per l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo ed alcune scuole presenteranno le loro iniziative sui temi dell'Anno 2012.

R.S.V.P. 2012_invecchiamentoattivo@governo.it



AGE PLATFORM ITALIA
COORDINAMENTO NAZIONALE DI AGE PLATFORM EUROPE

ADA, ANAP, ANCeSCAO, ANTEAS, 50&Più (Confcommercio), FIPAC-Confesercenti, UNIEDA-UPTEP, Università dei 50&Più, Sindacato Nazionale Pensionati Confagricoltura, CNA Pensionati, Associazione Lavoro Over 40, Federanziani, Istituto per la qualità del vivere, UNITRE, FAP (Pensionati bancari), CIA Pensionati, Federazione pensionati Coldiretti, Età Libera, ATDAL, UPTEP SOLIDARIETA', Confeuro pensionati, FAP (ACLI), Anziani e non solo, SAPEN-Orsa, Fondazione Sviluppo Europ, ANCeSCAO Latina, assoc palermo

*e-mail ageplatformitalia@yahoo.it, www.age-platform.eu
recapito postale: via Casal Bruciato, 15 00159 Roma, recapito telefonico
06. 43599220 cell. 3391188074*

Anno europeo dell'**invecchiamento attivo**
e della **solidarietà tra le generazioni 2012**



CARTA DI INTENTI E STRUMENTI DI AZIONE

Per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni

Considerazioni preliminari

La generale crisi che investe l'Europa richiede una radicale riformulazione delle ragioni fondanti dell'Unione Europea, siano esse culturali, economiche, monetarie, finanziarie, siano esse istituzionali e politiche, tutte comunque orientate da e per la solidarietà tra le nazioni, i popoli e le generazioni. In mancanza di questa scelta ri-fondante, ogni altra motivazione, valutazione, considerazione e proposta rischia di infrangersi contro il muro degli egoismi e degli interessi nazionali, generazionali, locali e, della fine stessa del sogno europeo.

L'anno europeo 2012 dedicato all' "invecchiamento attivo ed alla solidarietà tra le generazioni" , seguendo le indicazioni dell'Unione Europea, attraverso le numerose iniziative che si sono svolte anche nel nostro paese, ha evidenziato un'ampia condivisione delle ragioni che danno fondamento alla prospettiva di un'Europa Unita, solidale tra nazioni, popoli, culture e generazioni. Sono state evidenziate un insieme di problematiche, esperienze, azioni, buone pratiche e indicazioni che vanno nella direzione di

- una più ampia e partecipata valorizzazione delle persone anziane nell'ambito della società, della economia, della cultura, della solidarietà, anche attraverso il prolungamento della vita attiva e lavorativa;
- un più ampio ed incentivato coinvolgimento nelle attività di volontariato, di associazionismo di autogestione, di partecipazione civile;
- una migliore qualità della vita, a partire dal mantenimento della buona salute, attraverso il miglioramento di stili di vita nell'alimentazione, nella prevenzione, nell'uso corretto dei farmaci, nella qualità dell'ambiente di vita (abitare, trasporti, città amica, servizi sociali e sanitari, servizi di educazione permanente e di aggregazione sociale e culturale, ecc.)
- una solidarietà tra le generazioni fondata sulla :

1. ricostruzione dei valori umani della convivenza tra le generazioni nella famiglia, nella società, nelle organizzazioni sociali, nella economia e nel lavoro, nelle istituzioni
2. il consolidamento dei sistemi di welfare intergenerazionali: sicurezza sociale, previdenza, assistenza
3. valorizzazione di fattori socio-economici e culturali intergenerazionali: trasmissioni dei saperi, trasmissione d'impresa e del saper fare, delle tradizioni e culture, delle nuove opportunità, ecc.

L'anno 2012 ha evidenziato i seguenti obiettivi:

1. Per il proseguimento della vita attiva e lavorativa

- il recupero di un riequilibrio demografico attraverso una nuova ed efficace politica di sostegni alle famiglie (sussidio di maternità generalizzato, riconoscimento del lavoro di cura per bambini ed anziani), sostegni alle nuove generazioni per la formazione e l'inserimento lavorativo sicuro, sostegni per la integrazione degli immigrati;
- una ripresa economica che faccia recuperare stabilità occupazionale e mobilità sicura, sia alle nuove generazioni che agli over 45 tenendo conto delle mutate condizioni di mercato ed i riflessi nel mondo del lavoro (innovazione di prodotto e di processo produttivo, nuovi diritti, ecc.);
- la redistribuzione del reddito anche attraverso una riforma fiscale che recuperi la ormai insopportabile evasione, azzeri le iniquità tra lavoro dipendente e lavoro autonomo per quanto concerne le relative prestazioni pensionistiche e previdenziali, tuteli i soggetti deboli;
- la riforma del mercato del lavoro, abbandonando la perversa strada della precarizzazione a vita, introducendo meccanismi di stabilizzazione e dando alla flessibilità il vero significato di opportunità per i lavoratori e per le aziende e non di pretesto per la precarizzazione a vita;
- il sostegno e riconoscimento anche alle associazioni di promozione sociale che erogano gratuitamente corsi di formazione e di educazione permanente per giovani ed anziani (università delle terza età, università popolari, ecc.) in una prospettiva che traguardi all'inserimento sociale, all'adeguamento dell'orientamento culturale, al recupero di opportunità, ecc.;
- Il prolungamento della vita lavorativa, compatibilmente con l'ingresso delle nuove generazioni e con le condizioni di una permanenza al lavoro con pienezza di competenze professionali e di diritti: formazione continua e valorizzazione degli anziani;
- la incentivazione delle imprese attraverso un significativo alleggerimento dei trattamenti fiscali, incentivi, alleggerimenti fiscali e semplificazione burocratica per la trasmissione d'impresa e sostegni per la formazione continua;
- incentivi ai lavoratori over che decidono di restare al lavoro , pur avendo maturato il diritto alla pensione, riconoscendo un tasso di sostituzione più elevato,
- il riconoscimento ai fini pensionistici del lavoro di cura delle donne e degli uomini,
- la valorizzazione del lavoratore e dell'imprenditore anziano come mediatore professionale tra le generazioni e come mentor di impresa e facilitatore nelle scuole per una proficua

integrazione tra scuola, lavoro e attività d'impresa per la salvaguardia degli antichi mestieri artigianali e non solo.

- l'adozione di una politica di LLL anche per i lavoratori maturi (Over 40/50) evitando, se occupati, la loro precoce emarginazione e favorendo il reinserimento degli stessi, qualora fossero estromessi dal mondo del lavoro, valorizzando le loro competenze e aiutandone la formazione di adeguamento alle nuove opportunità lavorative;
- una decisiva lotta, attraverso l'inasprimento delle sanzioni esistenti e curandone rigidamente l'applicazione, soprattutto contro iniziative discriminatorie a causa della età (ma non solo) da parte del datore di lavoro, siano esse dirette che indirette (mobbing), mirate a indurre i lavoratori all'abbandono anticipato, oppure per rifiutare il loro reinserimento lavorativo in caso di disoccupazione.

2. Per la crescita dell'impegno nel volontariato e nell'associazionismo di autogestione

L'impegno nel volontariato da parte delle persone anziane e pensionate deve vedere

- Riordino del quadro legislativo del terzo settore: volontariato, associazionismo, cooperazione sociale
- la risistemazione delle norme relative ai rimborsi delle spese ed ai compensi forfettari per attività di "servizio civile" e compensi esentati da tasse e contributi, nonché da cumulo,
- la formazione aperta a tutte le età per adeguare competenze ed acquisirne di nuove
- il sostegno di programmi e progetti gestiti dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni delle persone anziane

3. Per la qualità della vita in buona salute e un ambiente di vita confacente

- Promuovere campagne informative e formative nelle scuole ai fini della promozione di stili di vita salubri, di azioni di prevenzione, di cure adeguate e appropriate.
- Promuovere campagne informative e formative nei centri anziani ed in qualsiasi altra struttura idonea per la promozione di stili di vita salubri, di azioni di prevenzione, di cure adeguate ed appropriate.
- Programmare interventi per la riqualificazione di ambienti urbani al fine di accrescere la buona salute dei cittadini: lotta all'inquinamento, realizzazione parchi pubblici e relativa costante manutenzione, manutenzioni adeguate ed igiene pubblica
- Servizi sociali e sanitari appropriati e centrati sulle persone, riorientando le strutture e le competenze in tale direzione, garantendo la qualità professionale e di vita lavorativa dei caregivers.
- offrendo loro opportunità di accedere gratuitamente e con facilità a controlli preventivi, ad attività informativa sulla salute, alla educazione a comportamenti corretti, sull'uso dei farmaci, stili di vita confacenti, alimentazione corretta, ecc. ;
- abbassando l'età per l'accesso gratuito a vaccinazioni preventive antiinfluenzali;

- risolvendo problemi relativi alla mobilità: rimuovendo barriere architettoniche, educando ed informando sui comportamenti in strada, in automobile, sui trasporti pubblici;
- promuovendo il turismo sociale per integrare sviluppo territoriale e turismo culturale e sociale per gli anziani, facilitando l'accesso alla vacanza anche attraverso "bonus" per persone con redditi medio-bassi;
- agevolando le attività motorie attraverso programmi predisposti dalle associazioni e dai centri anziani;
- sostenendo la programmazione dei centri anziani e delle associazioni nelle attività di impegno volontario, culturale, civile, solidale;
- affrontando la condizione della non autosufficienza non soltanto come impegno economico, ma come programma per consentire ai non autosufficienti di poter condurre una vita dignitosa, nella pienezza dei loro diritti e di coloro che li assistono;
- sostenendo con incentivi per anziani e caregiver familiari le spese per l'adattamento domestico ed il risparmio energetico della abitazioni;
- incentivando le azioni formative e informative che superino la nuova barriera del digital divide per le persone anziane;
- promuovendo la partecipazione alla vita civile e politica.

Strumenti di azione

Age Platform Italia propone

1. la Istituzione di un Comitato nazionale permanente, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con lo scopo di monitorare ed individuare misure adeguate per una governance dei processi in corso reattivi all'invecchiamento della popolazione, alla solidarietà tra le generazioni, ai mutamenti culturali, economici, del mercato del lavoro, delle condizioni di vita e di salute. A questo tavolo debbono partecipare il Governo con i ministeri direttamente interessati (Lavoro e politiche sociali, Salute, Finanze, Educazione e Istruzione, Attività produttive, Pari opportunità, dipartimento famiglia), le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni delle imprese, le organizzazioni delle persone anziane e dei pensionati, tra queste, Age platform italia in quanto strettamente connessa con le politiche europee.
2. La predisposizione di un piano nazionale pluriennale di interventi finalizzati agli obiettivi indicati in questo documento che prevede verifiche annuali ai vari livelli attraverso strumenti e parametri
3. Riconoscimento del ruolo di interlocuzione e dialogo alle organizzazioni costituite in rappresentanza degli interessi delle persone anziane e della loro interconnessione con le generazioni.
4. Convention annuale governativa per la verifica dei risultati e la definizione degli obiettivi.